

# Agrofarmaci, l'Europarlamento punta a -80%



Cambiare il nome del regolamento da uso sostenibile dei «prodotti per la protezione delle colture» a «pesticidi», aumentare **l'obiettivo di riduzione delle sostanze più rischiose dal 50 all'80% al 2030** rispetto a un periodo di riferimento 2018-20 invece che 2015-17, modificare uno dei due indicatori armonizzati UE per misurare i progressi, zone cuscinetto tra aree coltivate e aree protette da centinaia di metri, tasse sull'uso degli agrofarmaci per affiancare agli aiuti Pac fondi nazionali per compensare gli agricoltori.

È la **prima versione del rapporto dell'Europarlamento sulla proposta di regolamento sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari** e recante modifica del regolamento. Firmato dalla Verde austriaco-tedesca, **Sarah Wiener**, famosa chef televisiva a Vienna, il documento apre ufficialmente il confronto nell'Eurocamera su uno dei **dossier più controversi del Green Deal agroalimentare**, l'unico che traduce in obbligo uno degli obiettivi della strategia «Farm to Fork».

Tra gli altri emendamenti proposti da Wiener, una gerarchia rigida delle pratiche agricole per la gestione integrata. **Misure più stringenti di quelle proposte dalla Commissione europea**, guidate dal principio che «si deve proteggere l'ambiente e la salute pubblica, e allo stesso tempo sostenere gli agricoltori nella transizione verso un'agricoltura più sostenibile», per questo «dobbiamo fare più sforzi sui pesticidi più pericolosi, con un obiettivo di riduzione dell'80% fino al 2030». Sul titolo del regolamento, si legge nel rapporto, «pesticidi» è quello della direttiva attuale «e non va cambiato perché 'prodotti per la protezione delle colture' implica che siano concepiti per proteggere le piante, invece gli erbicidi le eliminano».

**L'esame in Commissione ambiente**, che ha la competenza su gran parte del regolamento, **inizierà «i primi di marzo** con emendamenti presentati entro la fine dello stesso mese», ha detto la deputata della Commissione ambiente dell'Europarlamento, Alessandra Moretti (Pd), a margine dell'evento sul tema organizzato dall'European Food Forum (Eff), piattaforma cui partecipano eurodeputati, associazioni di categoria, istituti di ricerca e Ong.

Se Wiener spinge per obiettivi più ambiziosi, «noi chiederemo più gradualità», sottolinea Moretti.

#### **La posizione della Commissione agricoltura**

Oltre alle differenze tra i gruppi politici nella stessa Commissione parlamentare, il dibattito dovrà tenere conto anche della **posizione della Commissione agricoltura**, che ha competenza esclusiva su articoli non essenziali del regolamento, ma **può influenzare la velocità dell'iter legislativo**.

«L'accordo tra le due Commissioni – ha detto la relatrice in Commissione agricoltura, **Clara Aguilera** (S&D, Spagna) durante il seminario dell'Eff – è necessario per esaminare la proposta legislativa e per ora non c'è ancora un calendario; la volontà politica è di migliorare la proposta, per questo **prima di qualsiasi accordo tra le Commissioni è necessario attendere la valutazione di impatto supplementare richiesta dal Consiglio UE**.

